I lavori sono ormai a buon punto

"Vitrofil,, di Vado presto in attività

Stamane presso l'Associazione industriali i dirigenti della Montedison si incontrano con gli esponenti sindacali - Entro la fine dell'anno saranno riassunti 180 dei 250 dipendenti dell'Ape

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 luglio.

Entro la fine dell'anno, se non ci saranno slittamenti nei piani di avanzamento dei lavori, entrerà in funzione a Vado, la prima parte dell'insediamento industriale della «Vitrofil» (Montedison) per la produzione di fibre di vetro e che avrà una dotazione continua di platino per un valore di due miliardi. Entro tale data verranno riassorbiti nella produzione 180 dei 250 ex dipendenti dell'Ape dalla cui riconversione sta nascendo il nuovo stabilimento.

Domattina, alle 10,30, presso l'Unione industriali i dirigenti Montedison del settore e i rappresentanti della federazione lavoratori chimici si riuniranno per un esame della situazione e per verificare il rispetto o meno dell'accordo raggiunto nell'agosto del 1973 al termine di una lunga vertenza che aveva mobilitato lavoratori, sindacati, partiti ed enti locali.

«Ritengo — afferma Giancarlo Battaglino del sindacato chimici della Uil — che non ci dovrebbe essere alcun slittamento sulle date fissate dall'accordo. Sembra invece improbabile che, come l'azienda aveva fatto successivamente supporre, l'avvio della produzione possa già aversi nel mese di settembre. Comunque, procede secondo i programmi la riqualificazione del personale dell'ex Ape attualmente in Cassa integrazione guadagni e prossimamente un certo numero di lavoratori verrà inviato in America per dei corsi altamente specializzati».

Il nuovo stabilimento sta sorgendo su un'area di circa 100 mila mq e le strutture edilizie del complesso si estenderanno su una superficie di circa 30 mila mq. Sarà costituito da reparti per lo stoccaggio, la pesatura e la miscelazione delle materie prime. Ci saranno due forni fusori continui, una zona di filatura ubicata a valle di ogni forno, due sale filiere, una serie di macchine per la trasformazione delle fibre nella vasta gamma di prodotti che lo stabilimento ha programmato, un magazzino di oltre 7 mila mq, officine per la manutenzione, impianti vari e l'officina meccanica destinata a produrre le filiere in lega di platino-rhodio. Questo reparto avrà una dotazione operativa di 500 kg di platino del valore di oltre due miliardi per cui esso rappresenta il «cuore prezioso» dello stabilimento.

Secondo l'accordo del 1973 i tempi tecnici di realizzazione dell'iniziativa ed i livelli occupazionali previsti in parallelo abbracciano l'arco di un quinquennio.

Nel corso di quest'anno saranno completati gli impianti ed i servizi di fabbrica e sarà messo in marcia e caricato parzialmente il primo dei due forni fusori. Con il riassorbimento del personale addetto al montaggio degli impianti e di quello destinato all'addestramento ed alla riqualificazione professionale il livello di occupazione salirà gradualmente, in questa fase, a 180 unità. Durante il 1976 l'occupazione sarà portata a 200 unità e nel 1977 a 250. In pratica, per tale anno, avverrà il riassorbimento totale degli ex dipendenti Ape.

Giancarlo Battaglino

Nel 1976 si realizzerà la progressiva messa in marcia del secondo forno fusorio e 350 saranno globalmente le unità lavorative impiegate. Infine nel 1978 anche il secondo forno fusore avrà raggiunto la massima potenzialità e l'organico del personale si avrà stabilmente sulle 450 unità.

m. a.

Nuovo direttivo del pri a Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 luglio.

(g.m.) La sezione alassina del pri ha rinnovato il consiglio direttivo nel corso di una recente assemblea. Ne fanno parte il segretario politico, Antonio Boscione, Stefano Parodi, vicesegretario, Franco Rovere, vicesegretario con incarico amministrativo, Gianluigi Canavese, Ivo Cassano, membro di diritto il presidente della sezione Luigi Boscione, il consigliere provinciale, avvocato Simone Ritrovati, i consiglieri comunali Santino Calcagni ed Enrico Dolino.

L'assemblea ha deciso inoltre che tutti i candidati della lista repubblicana per le comunali di giugno, fortunati se eletti, si dimettano alla metà del mandato.

Una porta aperta a Nuova Sanremo?

Il Comitato della dc di Imperia ha preso un atteggiamento meno rigido contro la lista di Piero Parise - Un manifesto del pci di Diano

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 luglio.

(b. v.) *La situazione politico amministrativa, determinatasi dopo le elezioni del 15 giugno, è stata presa in esame dal comitato provinciale della democrazia cristiana in una «tre giorni» di analisi e discussioni, che ha costituito forse la più lunga seduta della sua storia locale.* «Abbiamo fatto — *ha detto uno dei componenti* — una analisi spietata della situazione e preso alcune decisioni valide per il rilancio politico ed amministrativo del partito».

E' stato dato mandato alla *direzione provinciale di ristrutturare* «a tutti i livelli» *la organizzazione del partito «onde fargli riacquistare maggiore agilità e maggiore contatto con la popolazione».*

Per quel che riguarda la ricomposizione delle giunte nei comuni maggiori della provincia, il comitato ha detto «no al compromesso storico e «no ad ogni apertura a destra proponendo la costituzione di amministrazioni di centro sinistra ovunque possibile (Imperia - Taggia - Bordighera, Ventimiglia, amministrazione provinciale).

Per quel che riguarda la due ottanta difficile di Sanremo e Diano Marina è stato preso un atteggiamento sfumato di «non esclusione», a priori, dalle altre forze democratiche: un atteggiamento che sembra aprire la porta (senza dirlo esplicitamente) nella città dei fiori, a possibili trattative con la lista indipendente di «Nuova Sanremo».

Va tuttavia detto che negli ambienti democristiani non sono attese soluzioni a breve termine: «La situazione è delicata e gli altri partiti non hanno ancora definito le loro posizioni per cui — *è stato detto* — le trattative per la ricostituzione delle giunte sembrano destinate a prolungarsi ancora per qualche settimana.

Per quel che concerne specificamente Diano Marina il partito comunista ha lanciato un manifesto alla popolazione con il quale sulla base dei grandi problemi di Diano, i comunisti, che si pongono come forza responsabile, respingono le inerzie, l'immobilismo, le manovre dilatorie e chiedono che il nuovo consiglio comunale assuma rapidamente piena funzionalità, dando vita ad una amministrazione stabile, efficiente, onesta, che ponga al centro gli interessi dei lavoratori, dei ceti medi produttivi, la lotta alla speculazione, agli sprechi ed ai parassitismi».

«I comunisti — conclude il *manifesto* — chiedono a tutte le forze politiche democratiche, alle forze sociali ed economiche, di misurarsi sulle questioni reali di fronte alle quali ciascuno deve assumere le proprie responsabilità».

Riunioni e polemiche dopo il voto del 15 giugno

La dc di Savona attacca i "basisti,, Pci e psi discutono per gli incarichi

La democrazia cristiana, al termine dei lavori del Comitato, ha approvato a maggioranza (voto contrario di Abrate di Spotorno e astensione di Marenco di Albenga) un documento che condanna un articolo di "Presenza alternativa" della sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 luglio.

Le trattative per la costituzione di giunte di sinistra, dove possibile, hanno subito una battuta d'arresto. Domani avrebbe dovuto aver luogo un incontro tra le delegazioni del psi e del pci ma in attesa dell'accordo a livello regionale, la riunione è stata rimandata di alcuni giorni. Le difficoltà non mancano e più che le questioni di carattere politico riguardano la suddivisione degli incarichi e dei posti di maggiore responsabilità.

Ieri sera si è riunito il direttivo provinciale socialista, che si è limitato ad una analisi dei risultati elettorali e delle situazioni venutesi a creare nell'amministrazione provinciale e nelle amministrazioni comunali. A maggioranza è stato approvato un ordine del giorno con il quale si esprime un giudizio positivo sull'operato della federazione, sull'attività svolta in questi anni e sull'indirizzo politico dato alle sue iniziative. Una nuova riunione è prevista per i prossimi giorni.

Ha ultimato, invece, i suoi lavori di valutazione elettorale il comitato provinciale della democrazia cristiana il quale, questa notte alle 2, ha approvato pressochè all'unanimità (con il solo voto contrario di Domenico Abrate di Spotorno relativamente al punto riguardante la vicenda di «presenza alternativa», di cui parliamo più innanzi, e l'astensione di Marenco di Albenga) un documento politico che potrebbe essere definito la «magna charta» della nuova dc savonese.

L'ordine del giorno condanna *«in modo fermo»* un articolo apparso su «Presenza alternativa», organo savonese della sinistra di base (al quale giorni fa abbiamo accennato) che viene definito *«calunnioso nella sostanza ed inesatto nella valutazione dei fatti».*

L'articolo addebitava la sconfitta elettorale alle mene dei rapi-correnti, alla mancanza di una chiara linea politica e ad errori di impostazione della campagna elettorale e sosteneva che *«il cambiamento (nella dc) è possibile solo con l'incontro di uomini dalle mani pulite, oggettivamente in grado di contrapporsi alle pressioni degli interessi speculativi, della rendita e del parassitismo».*

Il comitato provinciale della dc, nel quale le sinistre non sono ufficialmente rappresentate, accusa l'ignoto estensore dell'articolo (la rivista che viene pubblicata a Savona è firmata da Ezechiello Barbieri, un pubblicista romano) di autolesionismo ed afferma che con ciò *«si è posto al di fuori del partito».*

Liquidato l'articolista di «presenza alternativa» il comitato provinciale ha liquidato (sinora a parole) anche le correnti. Rilevando infatti la necessità dello scioglimento delle fazioni organizzate, l'organismo dc ha rivolto un invito ai vari gruppi (che in tal senso hanno assunto un preciso impegno) a sopprimere con effetto immediato ogni sede ed organo di agenzia e, conseguentemente, ogni riunione di corrente.

La nuova strategia dell'azione politica della dc savonese, secondo quanto deliberato dal comitato, sarà imperniata sul rinnovamento del partito, sia per quanto riguarda gli uomini che i programmi, sulla moralizzazione della vita pubblica e sulla ristrutturazione della dc che dovrà dedicare maggiore attenzione ai problemi della cultura, del mondo del lavoro, della stampa, dei giovani, della scuola e delle categorie imprenditoriali. *«Ai posti di responsabilità — afferma inoltre il comitato — devono essere chiamati coloro che si distinguono per capacità, competenza ed onestà, scegliendoli anche al di fuori del partito».*

Damiano Valle

Dopo aver espresso il più vivo ringraziamento agli oltre sessantaseimila cittadini che hanno votato democrazia cristiana, il comitato augura un proficuo lavoro alle amministrazioni dc ed invita le minoranze democristiane a *«proporre con vigore un'opposizione ferma, responsabile e costruttiva che costituisca una valida alternativa alle amministrazioni di sinistra».*

Per quanto riguarda l'attuale momento politico il comitato ha espresso una valutazione *«preoccupata»* per l'atteggiamento assunto dal psi che *«dà notevole spazio al partito comunista in una situazione politica ed economica del Paese estremamente delicata».*

Nell'osservare, quindi, che se il psi perseguisse la politica del neocentrismo senza curarsi delle possibilità alternative alla Provincia ed alla Regione, dove sono numericamente possibili giunte di centro-sinistra, rischierebbe di finire inevitabilmente nell'orbita del pci, esprime il suo fermo e deciso rifiuto ad ogni alleanza con il movimento sociale italiano *«che si è posto al di fuori del gioco democratico»* e ad ogni ipotesi di compromesso storico riconfermando la propria contrapposizione ideale e politica nei confronti del pci.

Ribadita, infine, la necessità di una urgente attuazione delle riforme (casa e sanità in primo luogo) il comitato ha stabilito di costituire una consulta degli amministratori da affiancare al comitato provinciale e da nominarsi entro la fine del mese attraverso la convocazione di un'assemblea di tutti gli eletti.

Nicolò Siri

Rimpasto dopo la crisi

Loano cambia?

I socialisti hanno tenuto una conferenza-stampa - Respingono l'accusa di aver provocato le dimissioni del sindaco Guzzetti

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 8 luglio.

I socialisti loanesi, accusati dal sindaco democristiano Giuseppe Guzzetti, ora dimissionario, di aver provocato la crisi nell'amministrazione comunale, si difendono attaccando e rilanciano gli addebiti agli altri partiti che appoggiarono la giunta di centro-sinistra. Questo è l'assunto di una conferenza-stampa svoltasi ieri sera nella sede di via Cavour, a Loano, e alla quale sono stati invitati, oltre che i giornalisti, i capigruppo degli altri partiti politici: erano infatti presenti Rembado, per la democrazia cristiana; Carrera, per il partito comunista; Tassara per i socialdemocratici; Elice per i repubblicani; Rodano per i liberali.

Che si trattasse di una riunione polemica con risvolti politici, alla ricerca di nuove aperture dopo le elezioni di giugno (anche se a Loano non si è rinnovato il Consiglio comunale), lo si è notato dalla concomitanza della riunione con un'altra analoga, convocata la stessa sera, ma con due giorni di anticipo, dai socialdemocratici, intenti a ricucire il centro-sinistra organico, naufragato con le dimissioni del sindaco e degli assessori democristiani dopo che, un mese fa, si erano dimessi su invito della segreteria gli assessori socialisti Illesterero e Vignola.

Nelle pieghe della crisi non è mancato neppure il colpo di scena: l'assessore socialdemocratico Costanzo, dimessosi con i colleghi di giunta, è tornato sulle proprie decisioni e rimarrà in carica su invito del segretario politico del proprio partito, De Piero.

Sostanzialmente nella conferenza-stampa, interlocutori il segretario politico Mario Del Balzo e il vicesegretario Lorenzo Reggio, i socialisti, valendosi di un voluminoso carteggio di corrispondenza con gli altri partiti, respingono le accuse di aver provocato la rottura dell'alleanza.

I socialisti fanno risalire le responsabilità agli assessori competenti, e citano espressamente i nomi del democristiano Elio Garassini, del socialdemocratico Piero Muriano, fanno però anche l'autocritica riconoscendo una carenza di partecipazione dei propri rappresentanti in giunta. E da questo aspetto muovano i commenti ufficiosi degli altri partiti della maggioranza. Per senza prendere per il momento un atteggiamento ufficiale, democristiani e socialdemocratici affermano: «La segreteria socialista si era proposta, sin dal mese scorso, di rimescolare le carte dell'alleanza per ottenere un avvicendamento in giunta dei propri rappresentanti, ritenendoli evidentemente non troppo assidui ai lavori dell'amministrazione comunale. Ora che i risultati elettorali hanno dato un nuovo ascolto alla situazione, ne traggono l'opportunità per rilanciare proposte politiche».

La situazione loanese non si è quindi chiarita. I socialisti, in ogni caso, hanno illustrato un nuovo programma che «prescindendo da formule precostituite, permetta di realizzare quanto necessario alla comunità, recependo il contributo e le istanze di tutte le forze sociali e democratiche». La proposta consiste nella massima apertura a tutti i partiti dell'arco costituzionale, dai comunisti ai liberali.

Nella sede socialdemocratica si è tenuta egualmente la riunione convocata per una verifica tra i partiti del centro-sinistra. I socialisti erano rappresentati dal vicesegretario Paolo Guardamacchia. Nessun risultato concreto, tranne l'affidamento alla segreteria democristiana dell'incarico per condurre sondaggi bilaterali nel volgere di tre-quattro giorni.

Questi i sintetici commenti degli altri esponenti politici. Carrara, comunista: «Sarebbe sciocco e suicida non tenere conto dei risultati acquisiti dalle forze popolari il 15 giugno». *Tassara, socialdemocratico:* «Abbiamo più volte sollecitato maggior dinamismo dell'amministrazione comunale e siamo disposti sempre a esaminare programmi socialmente avanzati». *Rodano, liberale:* «Ho sentito alcune critiche che da tempo io muovo dai banchi dell'opposizione e me ne compiaccio; ritengo sia un problema di uomini e non di programmi».

Giuseppe Morchio

Vincite truccate ai tavoli

Scandalo al casinò liberato il croupier

Bernardo Lovera, il principale personaggio implicato nella vicenda, è stato scarcerato ieri mattina

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 luglio.

(r.b.) *Colpo di scena nell'inchiesta del «Watergate» del casinò municipale di Sanremo. Bernardo Lovera, il croupier arrestato 5 mesi fa perchè sospettato di essere coinvolto nello scandalo delle «bobines» e delle vincite truccate ai tavoli delle roulettes, stamane ha ottenuto la libertà provvisoria. L'ordine di scarcerazione è stato firmato dal dott. Fortunato, che sostituisce a palazzo di Giustizia il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dott. Giuseppe Squizzato, da alcuni giorni in ferie. Il Lovera era stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla il pomeriggio del 18 febbraio di quest'anno sotto le pesanti accuse di furto aggravato ed associazione per delinquere.*

Dalle poche indiscrezioni trapelate subito dopo il suo arresto sembrava che il croupier potesse sapere molte cose sui malcostume e sulle bische di truffatori che operano all'interno del casino. Per due volte l'avv. Domenico Morganti, legale di fiducia del Lovera, insieme all'avv. Luca Ciurlo di Genova, aveva presentato istanza di libertà provvisoria e per due volte il giudice istruttore dott. Squizzato si era rifiutato di concederla, motivando che la detenzione del croupier era da considerarsi necessaria per il buon esito dell'inchiesta».

Stamane il suo sostituto, dott. Fortunato, è stato di parere diverso ed ha accolto la terza istanza di libertà provvisoria dell'avv. Morganti. All'uscita dal carcere il croupier è apparso molto affaticato, un po' smagrito. Non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione in merito alla sua vicenda anche molto triste — si è limitato a dire — ha bisogno di riposo, di stare con la mia famiglia».

Bernardo Lovera

E' un cameriere francese di 23 anni

Adesso parla ed ha un nome lo "smemorato di Sanremo,,

Fu trovato svenuto in una strada - Per una settimana non ha voluto dire una parola - Forse è stato drogato da conoscenti occasionali

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 luglio.

«Non so proprio cosa mi sia successo. Ricordo solo di essere stato in casa di conoscenti occasionali vicino a Ventimiglia e di avere bevuto molto. Quando mi sono svegliato ero già all'ospedale. Non potevo rispondere a nessuna domanda che mi rivolgevano i medici e la polizia, mi sembrava che mi avessero legato la lingua. Capivo tutto quello che accadeva intorno a me, ma non trovavo neppure la forza di piangere, di scrivere qualcosa, di urlare».

Queste sono state le prime parole pronunciate dopo 7 giorni di mutismo dallo «smemorato di Sanremo», un giovane dall'apparente età di 30 anni, trovato mercoledì scorso privo di sensi, in una strada del centro. Addosso non aveva documenti, denaro, nessuna traccia che potesse in qualche modo rivelare la sua identità.

Trasportato al pronto soccorso, era stato ricoverato per tutta la notte in rianimazione. Il giorno seguente si era ripreso, ma non parlava. La polizia, ad un certo punto, aveva creduto di avere a che fare con un sordomuto. Subito dopo il ricovero lo «smemorato» infatti, in preda ad una crisi, aveva tentato di scappare ingaggiando una violenta colluttazione con gli infermieri. Neppure durante la lotta aveva pronunciato una sola parola. *«Aveva gli occhi sbarrati — ha dichiarato un medico — sembrava un allucinato».*

Stamane il mistero è stato risolto quasi contemporaneamente al riacquisto della parola da parte del giovane. Lo «smemorato» si chiama Gilles Marchand, ha 23 anni, risiede a Villefranche, sulla Costa Azzurra, e lavora come cameriere nel locale notturno «Le perroquet rouge» (Il pappagallo rosso). E' stato riconosciuto dal suo datore di lavoro attraverso una foto apparsa su *Nice matin*. Immediatamente l'uomo ha preso contatto con la polizia di Sanremo dichiarando che dalla fine di giugno non aveva più notizie di Gilles. *«Gli avevo consegnato il mensile* — ha dichiarato il titolare del "Perroquet" — *poi non l'ho più visto. Temevo che gli fosse capitata una disgrazia perchè non si era mai allontanato senza avvertirmi».*

Gilles Marchand

Il giovane cameriere non si ricorda più nulla. Sa solo di avere passato la frontiera italo-francese a Ponte San Luigi, di avere incontrato due ragazze ed un ragazzo, di averli seguiti nel loro appartamento e di avere incominciato a bere. Con i documenti sono spariti anche tutti i suoi soldi. Non si esclude che sia stato derubato dai suoi occasionali compagni.

Sulla vicenda, che ha mobilitato per una settimana la polizia, rimangono molti interrogativi. Secondo la tesi di un sottufficiale, Marchand potrebbe aver perso la memoria e l'uso della parola per un trauma provocato da una forte dose di barbiturici. Forse i suoi ospiti di Ventimiglia, per derubarlo senza correre rischi, gli hanno somministrato, insieme al whisky, rannerose compresse.

r. b.

I turisti in guerra con le F. S. a Spotorno

Spotorno, 8 luglio.

(a.d.) Gli abitanti di via Puccini e della zona limitrofa, tra i quali vi sono anche numerosi ospiti stagionali di Spotorno, protestano. Le loro lamentele sono rivolte contro il vicino cantiere delle ferrovie dello Stato che sta effettuando la posa dei binari e la costruzione di una massicciata presso la nuova stazione ferroviaria.

«Il trattamento causato dai lavori in corso — affermano — *è assordante e oltre a costituire un fastidio ci impedisce di riposare».* Mentre, infatti, un'ordinanza del sindaco dott. Pietro Bertolotti prevede alla vigilia dell'estate stagionale che da giugno a settembre le imprese devono rispettare il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20, *«la ferrovia* — osservano gli abitanti di via Puccini — *trasgredendo all'ordinanza, iniziano a lavorare alle 6,30 del mattino e alle 12,30 del pomeriggio, proprio nell'ora di riposo, tenendo per di più uno di loro desti strepito».*

Data la situazione, che molti turisti hanno definito insopportabile, parecchi ospiti degli alloggi e degli alberghi circostanti minacciano di non pagare l'imposta di soggiorno e alcuni addirittura di compiere una manifestazione di protesta contro i dirigenti delle ferrovie.

Albenga: comunisti e socialisti sono in contrasto per il sindaco

L'avv. Isoleri forse non sarà riconfermato - Per Alassio possibile un accordo di sinistra ma la trattativa s'è arenata sulla ripartizione degli incarichi in giunta

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 luglio.

(g.m.) Alassio e Albenga avranno, probabilmente, giunte comunali formate da partiti di sinistra, ma le alleanze non sono ancora state definite e neppure la ripartizione degli incarichi. Ad Alassio, il psi ha diffuso un comunicato stampa per smentire voci che davano per scontato l'accordo con i socialisti.

Il documento, firmato dal segretario politico Mastroianni, precisa: *«L'attrito è intervenuto tra psi e psi di Alassio, circa la composizione della futura giunta, circa il programma e sulla ripartizione degli incarichi. Nell'incontro del 3 luglio scorso si è raggiunta una intesa di massima, basata sulla volontà politica di realizzare una larga maggioranza di sinistra, interpretando rigorosamente il voto degli elettori. A tale scopo, considerando prematuro portare avanti le trattative, le due delegazioni, dopo la rettifica dei rispettivi organi deliberanti, hanno ritenuto doveroso e necessario invitare a far parte dell'intesa il pri e il psdi, in modo da affrontare congiuntamente, e con pari responsabilità, la formazione di una amministrazione popolare».*

Più incerta la situazione albenganese, caratterizzata dall'antagonismo tra socialisti e comunisti, per la carica di sindaco: la chiedono i comunisti, forti della maggioranza relativa, di 12 seggi su 30. Le corrispondono i socialisti, rivendicando la conferma del loro rappresentante, avvocato Gianni Isoleri, che ha presieduto la coalizione di sinistra, rimasta al governo negli ultimi dieci mesi. I socialdemocratici avrebbero già allertato accettando un suo successore, mentre un contatto con i repubblicani si avrà prima di giovedì 10 luglio, giornata che viene considerata decisiva per la conclusione o la rottura delle trattative. L'eventuale irrigidimento dei due maggiori partiti di sinistra sulla questione del sindaco, rilancerebbe il centro-sinistra che dispone nel consiglio comunale albenganese, di 17 seggi su 30.

Questa soluzione viene propugnata dalla dc, attualmente fuori dal gruppo delle trattative. Il capolista democristiano Alessandro Marengo, benchè a titolo personale, aveva dichiarato nei giorni scorsi che il suo partito non dovrebbe neppure trascurare l'ipotesi di dare l'appoggio esterno ad una giunta formata da socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Imperia: condannato per pesca abusiva

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 luglio.

(b. v.) Un pescatore, Antonio Iarlori, 62 anni, via Doria 50, che aveva fatto opposizione contro un decreto di condanna per pesca abusiva si è visto aumentare la pena dal pretore.

Il 23 luglio 1974 Iarlori era stato sorpreso dalla motovedetta della Capitaneria mentre, con il proprio peschereccio, aveva gettato le reti a strascico a meno di tre miglia dalla costa e su fondale di 40 metri, anzichè 50.

Condannato a 78 mila lire di ammenda, confisca delle reti e interdizione ad esercitare la pesca per 15 giorni, Iarlori presentò appello sostenendo la propria innocenza. «Quando mi sorpresero — ha detto — avevo ritirato le reti e stavo facendo ritorno in porto. Quindi non ho commesso alcuna infrazione».

Il pretore, dott. Vincigurra, ha respinto l'appello confermando la precedente condanna ma assecondando l'ammenda da 80 a 160 mila lire.

In via Treviso, vicino al negozio del sindaco Verrando

Bordighera: bomba da mortaio in centro fra docine di ragazzi che giocano a palla

Era sufficiente un urto per far esplodere il potente ordigno, munito di spoletta - I carabinieri ritengono che qualcuno se ne sia liberato per non incorrere nella nuova legge sulle armi

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 8 luglio.

(r.l.) Una grossa bomba da mortaio inesplosa e con la spoletta innescata, è stata trovata oggi in una via del centro, a poche decine di metri dal negozio d'abbigliamento di cui è titolare il sindaco, avvocato Emilio Verrando. L'ordigno, deposto accanto a un secchio di rifiuti, è stato scoperto da un netturbino in via Treviso, un vicolo che collega la principale via Vittorio Emanuele con via della Libertà. Fino a pochi istanti prima una frotta di ragazzini, ignari del pericolo, aveva stazionato a lungo nella strada giocando al pallone e una decina di passanti si era fermata a discutere a una fontanella nei pressi.

I carabinieri, subito intervenuti, dopo avere disposto lo sgombero cautelativo della zona, hanno piantonato l'ordigno fino all'arrivo di un artificiere dell'artiglieria di Bracciano, che ha provveduto alla rimozione.

Dopo i primi accertamenti è stata esclusa la natura politica del gesto. *«Si è trattato indubbiamente dell'atto di uno sconsiderato che per non incorrere nei rigori della legge sull'esplosivo, la cui sanatoria è scaduta il 5 luglio — hanno dichiarato gli inquirenti — non ha trovato di meglio per disfarsi della bomba che abbandonarla per la strada, senza neppure preoccuparsi di avvertire l'autorità, magari con una telefonata anonima. Sarebbe bastato una pallonata o un calcio dato inavvertitamente per provocare una tragedia».*

Bordighera: turisti arrestano "pataccaro"

Bordighera, 8 luglio.

(l.l.) Due turisti svizzeri, impiegati *«direttivi»*, dopo quasi tre giorni di appostamenti, sono riusciti ad individuare un pataccaro che li aveva truffati.

Domenica mattina i coniugi Wuilleret, appena giunti da Berna in Italia per le vacanze, durante una sosta sull'autostrada, nell'area di servizio di Bordighera, erano stati avvicinati da uno sconosciuto che, parlando in perfetto tedesco, si era spacciato per un turista ramasso in momentanea difficoltà ed aveva proposto loro di acquistare dieci orologi e un bracciale d'oro ad un prezzo conveniente. Dopo una breve contrattazione, l'affare era stato concluso per 300 franchi. Appena avuto il denaro, il sedicente ramasso era fuggito con una bassa scusa, mettendo in sospetto i coniugi Wuilleret che desideravano allora di compiere una sosta non prevista a Bordighera per far perdere i propri acquisiti. Avuta la conferma di essere stati raggirati, i due svizzeri, con una coperchietà tutta tedesca, hanno interrotto il loro viaggio e per due giorni hanno percorso lunghi tratti d'autostrada sperando di incontrare nuovamente il truffatore.

Oggi la loro costanza sembra essere stata premiata. Sulla stessa area di servizio e i due turisti hanno creduto di riconoscere il pataccaro ed hanno avvertito i carabinieri. Il giovane, identificato per Gennaro Rousseau, 31 anni, nato a Portogruaro.

E' morto il bimbo investito a Savona

Savona, 8 luglio.

(a.ch.) Fabio Bassignana, il bimbo di due anni investito ieri pomeriggio da un'auto a Borgegni, è morto alla clinica neurochirurgica del San Martino di Genova, dove era stato trasferito, dopo le prime cure, dal San Paolo di Savona.

Il bimbo, che si trovava a Borgegni con i familiari per un periodo di vacanza, era rimasto vittima dell'incidente mentre attraversava la via Aurelia, da mare a monte, assieme alla madre, Tranquilla Ghisoardi, 30 anni che lo teneva per mano. L'auto investitrice, una 128, era condotta da Renato Morgavi, abitante a Loano in via Genova 48. «Ho cercato di sterzare, ma non ho potuto evitare l'investimento» — aveva detto l'automobilista alla polizia.

Madre e figlio erano stati trasportati con un'ambulanza al San Paolo. Mentre Tranquilla Ghisoardi veniva ricoverata con prognosi di 30 giorni, le condizioni del piccolo Fabio apparivano subito molto gravi. Il bimbo, infatti, ha riportato nell'incidente trauma cranico, la frattura del'omero sinistro e ferite in varie parti del corpo.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: XX Settembre, via XX Settembre 122; Nervi, via S. Vincenzo 118; Sampierdarena, piazza Montano 42; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 49; Cappuccio, salita S. Caterina 24; S. Barnabò, scalinata S. Barnabò 21; Sestrilevante, via Fratelli Bandiera 67; Nervi, della Salute, via Bologna 92; S. Ugo, via S. Ugo 3; Squarci, corso Torino 1; Croce Bianca, v. Montevecchia 4; S. Martino Borgoratti, S. Rocco, v. Borgoratti 116; S. Fruttuoso Mercati Centri, via Bartolomeo 17; S.S. del Rosario, via G.B. D'Albertis 15; Via Piacenza, via Gustavo 18; Via Piacenza 231; Santa Chiara, Area Fumagalli, via Redipuglia 1c; Quinto Nervi Comunale, via Quinto 44; Madonna Largo Assarotti 1.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 23; Bassini, via Cantore 13; Cornigliano Moderna, via Cornigliano 194; Santi Sestri, via Sestri 46; Peggi Pescetto, Rivarolo, via L. Rizzo 44; Pra' Vaiani Tini, via Ilva 5; Terras 28; Rivarolo: via Rivarolo 5; Via G. Jan 23; Belvedere 5, Cornigliano, via G.B. Cicala 32; Fumagalli, via Cantore 1; Bachetti, piazza Rossi-Cornigliano 5.

Servizio notturno: Peccetto, via Balbi 31; Oberti, corso Buenos Aires 74; Lavagna, corso Europa 87c; Cereghe, via Napoli 127; S. Gottardo, via Piazzale 231.

RAPALLO — Rapallese, corso Matteotti; dopo le ore 20, Bonollegio, prolungamento via della Libertà.

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Marconi della Libertà.

CAMOGLI — Amoia, via della Repubblica.

CHIAVARI — Del Treni, piazza Vittorio.

LEVANTO — Moderna.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.

SAVONA — Comunale, via Montenotte 40; Carnevale, piazza Diaz 9; De Pisis, corso V. Veneto 118.

ALBENGA — Comunale, via Martiri Alassio, Stazione Loco.

ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — Ribaldi, corso Garibaldi 7, Oneglia, via Bolgaretto 2.

DIANO MARINA — Guglielmo, corso Roma.

SANREMO — Matuzia - Matteotti 23; S. Marino e Cipollini 179; Calvi via Internazionale, c. Mazzoni 113.

BORDIGHERA — Lodini, corso Italia 26.

VENTIMIGLIA — Viale Piazza Cavalieri Martiri, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Albenga e Mentone: Consorzio Cagnone, via Roma 58; 58.017; Andora: Giovanni Martinetti, 89.039; Battistelli, Tenisio e Cristoforo Lorenzo; Cisano: Ciangia Giovanni, via Garibaldi, 1, gr. 41; Bardino e Maglione; Pina Pescetto, Laigle e 184; Bardineto e Calizzano: Gio. Pietro, Bardineto; Alassio: Borzio Aurelio, Pietro Ligure, Terzo San Giacomo e Giustenice: Amoretti, Borrello, Carcare e Pallare: Carlo, Borrello, 7.

Cairo Montenotte: Allegri, via Dego, 2, Dego, via Roma 2; Callao Ligure: Cisano sul Neva: Cengio e Camerla: Emilio Lavagnino, 1; Degna: Giuseppe Giovanni, 1; Giovanni, Miniglia e Pennavaira: Tommaso Bobbitti, 1.

Loano: Giovanni Antonio, 4, 49.317; Massimino: Pino Cesare Leo, Bastiano, 1, 49.475; Millesimo, Bormiglione; Draghi e Piodo: Sergio Bertolotto, 1, 59.025.

Mendatica: Bellis, Mendatica, Nuti, Imperiese, Brezzoli e Nezzi Pertica: Alessio, Triverio, Pieve di Teco: Ramella, Nicolò, 1.

Ormea: Ormea, via Roma 2; Garessio: Massimo, via Roma 2; Garessio: Massimo, via Roma 2; Garessio: Massimo

La bimba d'Albenga aiutata dai nostri lettori

Raccolti già cinque milioni per curare Romina Sgarra

La sottoscrizione aperta da "Specchio dei tempi" ha ricevuto 4 milioni 886 mila lire
La piccola il 25 prossimo partirà con la madre per la Cecoslovacchia dove sarà curata

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 8 luglio.

La sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» per portare un aiuto a Romina Sgarra, una bimba di cinque anni paraplegica, costretta da quattro anni in un lettino, ha raggiunto la somma di ore 4 milioni 886.500. Romina potrà in tal modo accompagnata dalla mamma, recarsi il 25 luglio prossimo in Cecoslovacchia presso un centro specializzato nel quale lo è stato riservato un posto per una degenza di circa tre mesi.

I sanitari cercheranno di curarla e fare in modo che la piccola, dopo aver tentato numerose terapie senza esito apprezzabile, possa camminare da sola l'anno prossimo, quando comincerà ad andare a scuola. L'esito positivo della cura non è assicurato neppure in Cecoslovacchia, ma ai familiari della bimba è rimasta soltanto quest'ultima speranza e non avrebbero potuto, per le precarie condizioni economiche, far fronte al viaggio e alla degenza che comporterano una spesa eccessiva per le loro possibilità.

La generosità dei lettori de *La Stampa* ha procurato a Romina una somma ben superiore della necessaria: il denaro raccolto sarà comunque speso tutto per la bimba. E' assicurato, eventualmente, anche un secondo viaggio in Cecoslovacchia, che Romina dovrebbe affrontare dopo un certo periodo di tempo. Potrà viaggiare in aereo, evitando un faticoso spostamento in treno. Nella gara di solidarietà, oltre al contributo di molti bimbi, di

Romina Sgarra

famiglie e di numerosissimi sconosciuti, vi sono state iniziative degne di rilievo. Hanno dato un aiuto concreto gli abitanti del comune della Val Lerrone, i bar di Albenga hanno proseguito la sottoscrizione versando somme notevoli, al pari delle maestranze della Pretura di Finale Ligure. Un vaglia anonimo è giunto perfino da Celina, in Toscana, con questa dedica: «In memoria del piccolo Davide per la piccola Romina, perchè possa correre anche lei felice verso il sole». Altre offerte da «due vecchi nonni di Ceva», di dipendenti di istituti bancari, dal personale militare dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, dagli alunni della I G della scuola media Chiabrera di Savona. Il Golf Club Garlenda ha versato alla sottoscrizione l'intero incasso di una gara, mentre numerosi soci del sodalizio hanno aggiunto un contributo personale.

g. m.

Secondo elenco di offerte: Bar Carillon 447.500; Bar Elio 38.500; De Andreis 1000; Mascardi 1000; Carpaneto 5000; Frontana 1000; Verri 2000; Rosario 2000; Chiosco giornali 500; Domenconi 1000; Eveline 2000; Rosa 1500; Franca Riva 2000; Aldo 1000; Mazzotti 1000; sorella Usanna 1000; giocatori Lamberti 1000; Claudio Bria 5000; Rossetti 500; Di Pilato 1000; Maramica 2000; Giacobbi 5000.

Trattoria Leoci 2000; Lo Bue 300; Roberto 1000; don Squizzato 500; Rosalina 1000; Preve 1000; Milanzo 5000; Mario Reale 3000; Marta Vio 1000; Una nonna 2000; Gianni Fiori 2000; Olga C. 1000; Muratorio 2000; Edile Testa 2000; Lavanderia 2000, 1000; Mario Botello 500; Giuseppe Cozzo 1000; Zona 2000; Aini 3000; Edilcasa 3000; Buzzoni 5000; F. Carrara 5000; Massa 1000; Oddone 500; Cartoleria Athena 1000; Cavazzuti 1000; S. Polco 3000; Ing. G. Zunino 1000; Venturino 2000; Viaggio 1000; Nonano 2000; Bertolino 2000; Polleria Negro 2000; Vassallo 2000; Soraco 1000; avv. Fossati 2000; Foto Flavio 1000; N. N. 1000; San Pier 5000; Gandolfo 10.000; Santo Analdi 5000; Enrico 5000; N. N. 10.000; Francesco Cocco 4000; Macelleria Nervi 5000; assessore albenganese 10.000.

Gatti 5000; Silvia 10.000; Ferrando 2000; Angelo Mercandelli 5000; RTSP 10.000; Grazia Cugliari 1000; Giovanni Ferrari 1000; La dietetica 1000; Gianfranco 5000; Dolinda Vignola, Alassio 500; Lena Verando 10.000; Seghizzi 1500; Simonetta 1000; Gemma 1000; Scola, Cerialo 4000; Dede 1000; Giuseppe Peretto 5000; Marisa Diomede 10.000; Mini Sport 10.000; Mina e Sonia 5000; Carolina 10 mila; Emilio 3000; Zuccolini 5000; Sabrina Bertoglio 1500; Anna Varano 5000; famiglie di Villanova, Ligo, Bassanico, Garlenda, Casanova lire 773.000; Amici famiglia Isoleri, Villanova 15.000 Amici Sanremo 45.000; Pier Andrea Cavaliero 5000; Cristina Novaro 2000; Circoli Automobili Club Albenga, Il versamento 10.000; N. N. 5000; Golf Club Garlenda 250 mila; De Feo 10.000; Salvi 3000; Farnone 50.000; Vaglio 20.000; Spadacini 50.000; Picco 10.000; Forchino 20.000; Du Bosc 20.000; Poma 5000; Biglia 50.000; Agnano 50.000; Rostagno 100.000; Scartazzini 10.000; Preve 10.000; Riveti 10.000; Voglia 5000; Jocanna 5000; Joannes 10.000; Alberti 5000; Ghisotti 5000.

Giusa-Provenzale 130.000 (consegnate direttamente alla famiglia); Rodano 5000; Robello 5000; Marchini 10.000; Botto 5000; Barberis 5000; Bartoli 7500; Fumagalli 50.000; Neirotti 5000; camerieri del Golf Club Garlenda 5000; N. N., Imperia 5000; Elena di Piacenza 3000; CLM, Savona 50.000; N. N., Savona 10.000; Piera da Alessandria 10.000; N. N., Savona 100.000; Marco e Maria Frumento 5000; Scuola media Chiabrera, I G, Savona 12.000; Filippo Marco 1000; Amici bar Paolo: Milly 3000; Paola Sasso 1000; Gianni e Maria Grazia 3000; Lica e Alessandro 5000; Gianni 500; Carmelo 1000; B. S. 2000;; Bosanno Fanticelli 3000; Fabrizio 500; Calogero Savattieri 1000; Anna 2000; Maria 1000; Franco e Marco 1000; Primo 1000; Simona 500; Giulia 500; Tiberino 1000; Roberta 550; Bow 500; Diversi anonimi 36.000; In memoria di Davide, Cecina 5000; N. N. 2000; N. N. 500; N. N. 500.

Richiero Antonio 1000; Licealio 500; Franco Negro 1000; Flavio 2000; geom. Jacoone 1500; Antonio Sip 1000; Mirella 1000; Condorati 1000; in memoria di Giuseppina 10.000; due vecchi nonni di Ceva 2000; due bimbi per una bimba 3000; Maestranze Rinaldo Piaggio in memoria di Corrado Franchi 526.300; N.N. 10.000; N.N. 5000; N.N. 3000; N.N. 1250; Vaila 500; personale militare aeroporto Villanova 50.000; N.N. 300; Trattoria Scola, Castelbianco, 10.000; Nicola, Sandro ed Eva Carmignani 10.000; famiglia Gaia 10.000; Blue Side 5000; Corrado Giffrida 500; Roberto 1000; clienti Hotel Torino: Armando Barbieri 1000; Giovanni Manzi 1000; N.N. 500; N.N. 500; Giovanni 2000; Giancarlo Paverio 5000; Rosa 1000; Maria Tomati 1000; Sergio Margnani 1000; Fiorenzo Burzio 1000; Riccardo Poli 1000; Armando G. 1000; Gino Benazzo 1000; Franco Cardona 1000; Sergio Carpi 1000; Giovanni Solacini 1000; Balestrazzi 1000; N.N. 1000; N.N. 1000.

Bruno Ficello 2000; Sabrina e Gabriele 2000; famiglia Crachi 10 mila; Bar Sati, Vezio e clienti 37.850; coniugi Della Valle 10.000; N.N. 1000; N.N. 5000; N.N. 1000; impiegati d'America e Italia 30 mila; impiegati Istituto San Paolo 30.000; Emilio Navone 5000; Livio Cipollina, Garlenda, 5000; Nunzio Meli 2000; clienti Aci 10 mila; Bar Mina, 2° versamento, 15.800; famiglia Lanfranco 55.000; famiglia Giuseppetti 7000; N.N. 3000; N.N. 1000; N.N. 250; N.N. 700; amici Bar Cristallo, 3° versamento: Ada 2000; Maria 700; Tatino 1000; N.N. 100; N.N. 2000; N.N. 1000; N.N. 300; N.N. 500; Maria Rita 5000; N.N. 2000; N.N. 1000; Francesco 1000; N.N. 2000; N.N. 500; N.N. 1000; N.N. 2000; Gios 2000; Savona 1000; Martin 5000; Peter 2000; Rioca 500; N.N. 1500; Cristian 1000; N.N. 1000; Fiorenzo 1000; Piamonti 1000; N.N. 1000; N.N. 2000; Franco 1000; Daniele, Milano, 500.

SAVONA — L'assessore Olga Roncallo, ha illustrato ai consigli di quartiere il provvedimento del comitato regionale di controllo che ha rinviato al Comune il regolamento sul decentramento. La decisione del comitato è stata respinta all'unanimità ed il Consiglio comunale è stato invitato a riconfermare il regolamento.

SAVONA — Mentre giocava a nascondino Giulio Gadani, 21 anni, via Scotto 18-3, è finito contro la vetrata di un portone ed ha riportato ferite ricuperato al San Paolo con prognosi di 20 giorni. E' rimasta ferita anche una bimba di 6 anni, Pasqualina Prudente, via Turati 13.

SAVONA — Oggi ha luogo lo sciopero dei settore trasporti. Gli esattori autostradali si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 14 mentre il personale delle società di autolinee, i portuali, i metalmeccanici ed i dipendenti dei cantieri navali sciopereranno dalle 9 alle 13.

La disgrazia nelle campagne di Imperia

Crolla un muro: sedicenne forse rimarrà paralizzato

Il ragazzo stava aiutando il padre floricoltore - La massa di pietre gli ha leso il midollo spinale - Ora si sta cercando di salvargli gli arti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 8 luglio.

(b.r.) Un ragazzo di 16 anni, Mauro Costa, regione Barbarossa 12, è rimasto gravemente ferito questa mattina mentre aiutava il proprio padre, Carlo, 62 anni, floricoltore.

Verso le 9,30 i due stavano ripulendo una vecchia costruzione adibita a gallinaio quando improvvisamente è crollato il muro a secco contro il quale la costruzione si appoggiava. La massa di pietre e sassi ha travolto il giovane mentre il padre rimaneva leggermente ferito al viso.

Mauro Costa, che ha riportato la frattura del braccio sinistro, corre anche il rischio di rimanere paralizzato per la sospetta frattura di una vertebra che ha interessato il midollo spinale. Le condizioni del ragazzo sono molto gravi: ha perso ogni sensibilità nella parte inferiore del corpo.

Quando il padre, che lo aveva accompagnato all'ospedale, ha appreso la notizia è stato colto da malore ed è caduto a terra ferendosi nuovamente al capo per cui ha dovuto essere ricoverato a sua volta.

In serata è stato deciso il trasporto di Mauro Costa al centro ortopedico di Bologna che è specializzato nella cura delle lesioni alla colonna vertebrale: si spera che con adeguati interventi possa essere scongiurato il pericolo della paralisi permanente.

Rimpatria con armi condannato a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 8 luglio.

(m. r.) Un ex legionario di 34 anni, Sergio Bonetti, da Dalmine (Bergamo), che il primo luglio scorso era stato arrestato al valico di Olivetta San Michele — nei pressi del Col di Tenda — perchè entrato clandestinamente in Italia, è comparso stamane davanti ai giudici del tribunale di Sanremo, accusato di aver introdotto armi da guerra sul territorio nazionale, era stato trovato in possesso di una baionetta e di alcuni coltelli da paracadutista, il giovane è stato condannato a tre mesi di reclusione.

Al momento del fermo Sergio Bonetti non aveva potuto fornire dati precisi in merito alla propria identità, in quanto sprovvisto di documenti. In seguito è stato trovato soltanto una pagella della quinta classe elementare che recava, appunto, il nome di Sergio Bonetti. Stamane il dibattimento, svoltosi per direttissima, è stato sospeso per circa tre ore per dar tempo ai carabinieri di compiere ulteriori accertamenti.

Iniziata una inchiesta

"La città è sporca,, protestano i finalesi

Finale Lig., 8 luglio.

(s. d.) Finale Ligure città sporca. Dopo le polemiche della scorsa estate sull'inquinamento del mare, la cittadina non si arrende e presenta ora ai suoi ospiti stagionali allarmanti aspetti di sporcizia.

A Finalborgo, in località Aquila, una casalinga, Maria Carzolio in Vinotti, 51 anni, residente in via Sottoripa 3, ha presentato un esposto al pretore, Franco Becchino, denunciando l'esistenza, presso la sua abitazione, di uno scolo abusivo che raccoglie le acque provenienti in parte da un lavello e in parte dalla fognatura. «Questo — afferma la signora Carzolio — *costituisce un notevole disagio per il transito dei passanti e soprattutto un grave pericolo igienico-sanitario per le esalazioni che si sprigionano da tale ripugnante*».

Il giudice ha trasmesso la pratica per le opportune indagini ai carabinieri di Finale Ligure. Un sopralluogo dell'ufficiale sanitario, dott. Franco Fasce, tuttavia, ha già permesso di accertare «*abusi che non possono essere permessi in quanto, oltre ad arrecare disturbi agli abitanti del luogo, sono fonte di diffusione di gravi malattie infantili*».

In piazza Deledda la popolazione ha dovuto attendere circa un mese prima che fosse eliminata una perdita della tubazione delle fognature danneggiata dagli automezzi impiegati nella costruzione degli scoli medi. Sempre a Finalborgo, c'è voluta una drastica presa di posizione del comitato di quartiere per convincere il comune a disinfettare e pulire i gabinetti pubblici di piazza Aicardi frequentati dai numerosi bambini che abitano in quella zona. Dopo dieci giorni che il locale era stato sbarrato in segno di protesta, l'amministrazione comunale è finalmente intervenuta.

Ancora a Finalborgo il Comune ha fatto ritirare e rinchiudere nel proprio deposito parecchi cestelli adibiti alla raccolta delle immondizie non il risultato che i sacchetti di plastica vengono lasciati per le strade e cani e gatti, durante la notte, li squarciano sparpagliando i rifiuti all'aperto. La stessa situazione si ripete anche nei vicoli del centro storico di Marina e non costituisce certo un attrattivo spettacolo per i turisti diretti verso il mare.

Pure la spiaggia lascia a desiderare: particolarmente sporchi sono i tratti di arenile in località Caprarroppa e alla foce del torrente Pora, dove cioè si recano i finalesi che non sono in grado di pagare 60 mila lire al mese per una cabina in uno stabilimento balneare. Tra i bagni Ondina e la vicina spiaggia dei pescatori, sul letto di uno scolo delle acque bianche, si è formato addirittura un inizio di vegetazione dove si raccolgono tutte le immondizie del luogo.

Numerose, infine, sono le discariche abusive lungo i corsi d'acqua del Finalese, specialmente nei torrenti Pora, Aquila e Sciusa, ora parzialmente in secca, dove si formano pozze stagnanti e spesso maleodoranti.

SPETTACOLI OGGI

SAVONA

ARS: Lo chiamavano cinque dita d'acciaio.
MODERNO: Il mostro dell'obliterio.
ALBISSOLA CAPITOL: Assassinio sull'Orient Express.
COLOMBO: Lo chiamavano Trinità.
ESPERIA: Silvestro contro Gonzales.
FIAMMA: Il tempo uccide il tempo.
MOULIN ROUGE: Jesus Cristo superstar.
DON BOSCO: La gang del Dobermann.
ALBENGA - ASTOR: L'uomo di mezzanotte.
ARENA: Tuppi du.
CRISTALLO: Cinque mastri al supermercato.
CORSO: Carrouche.
ALBISSOLA CAPO - ITALIA: Bianco rosso e i pelle nere.
ITALIA: Chiamatemi Alleluja.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il ritorno di Zanna Bianca.
MILLENNIO - ITALIA: Il domestico.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Che ti ho fatto fare?
CHIAVARI - ASTOR: Impiccato in alto.
CENTRALE: Baby.
ITALIA: Le mandrie.
MODERNO: La strada.
ODEON: Nato il figlio della jungla.

GENOVA

ALCIONE: Mondo cannibo.
AMBASSADOR: Zizi Pampam.
AMBRA: La milione di anni fa.
ARISTON: Le malizie.
ASTOR: L'amico di famiglia.
AUGUSTUS: Bramalcone alla crociata.
CORALLO: L'ammazzatutti.
CRISTALLO: Mio padre mitro gnocco.
ELIA: Semmine in gabbia.
NUOVO PALAZZO: Rosemary's baby.
OLIMPIA: Un commissario scomodo.
OLIVO: Frankenstein junior.
ROMA: Il gatto e mezzo con.
SMERALDO: Sesso in corsia.
SAMPIERDARENA: Il piccolo grande uomo.
SESTRI: Il giorno più lungo.
ARENZANO - ITALIA: Agente 007 L'uomo dalla pistola d'oro.
RAPALLO - ODEON: I pot non si trovano nessuno.
CHIAVARI: Il bertoldo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: A buon cuore.
SESTRI LEV.: Tuppi du.
CAIROLI: Terza e ora Lassie.
CHIAVARI - ASTOR: Impiccato in alto.
CASTELLO: Baby.
CENTRALE: Le mandrie.
ITALIA: La strada.
ODEON: Nato il figlio della jungla.
DELLA ROSA: Dio lo vuole, Arizona in soft.
CALEZZANO - VERDI: Il pirata dell'isola.
CARCARE - ITALIA: Il ritorno.
CERIALE - ODEON: L'ombra della sua buonanima.
FLORA: Le furie da padre.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Colpo di fortuna poker.
ARENA: Romanzo popolare.
ONDINA: Fantasia.
ITALIA: Maria Rosa la guardona.
LUX: Chiamatemi.
LOANO - PERLA: Dal papà, mi una farta.
STELLA: Bocellino e Co.
GARDINO: Una calibro 20 per lo specialista.
MILLENNIO - ITALIA: Cottori, Falzasorine.
LUX: La mano vincente della vendetta.
SPOTORNO - ASTOR: Cotta d'oro, uni con Paperino e Co.
ASTRA: Profumo di donna.
VARAZZE - TEATRO: Suggerimenti.
TEATRO ISTITUTO: Una calibro 20 per lo specialista.

IMPERIA

CENTRALE: Sandokan.
ARISTON: Prigioni di cuoio.
IMPERIA: La polizia della spazio contro Ufo.
DANTE: Magia nuda.
ODEON: Storia di Ifix e di calzetta.
VADO LIGURE - SABAZIA: Un modo di essere donna.
ALBA DI TAGGIA - CAPITOL: La polizia ringrazia.
CERRI: Nel doce senza donnai.
GIARDINO: Aiutateci ci arrabbiamo.
DIANO MARINA - DIANESE: Cinque mesi in mezzo ai guai.
PERGOLA: Lo chiamavano Trinità.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il colpaso otto.
ZEM: Viva quanta bona per ammazzarli.
RIVA LIGURE - CORALLO: Operazione Cronisto.
SANREMO - CENTRALE: Un uomo da affittare.
SANREMESE: La scala della follia.
SESTRI PON.: Prendi, sugli e scappa.
SUPERCINEMA: Cornabotte, filone, boia.
ITALIA: Quien sabe?
MODERNO: La più grande rapina del secolo.
ARENA: L'esercizio.
ARISTON: Operazione Costa Brava.
GARDENIA: Tuppi du.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Flash Gordon.
CENTRALE: Le armi segrete del generale Custer.

Millesimo: sognano la "A,,

(Nostro servizio particolare)

Millesimo, 8 luglio.

(g.f.g.) A Millesimo accesso al paese di serie A. Dopo la vittoria di domenica, ancora delle calciatrici liguri sulla direttissima avversaria del Bogliasco, l'entusiasmo è alle stelle. Il presidente della società calcistica femminile, Renzo Gillardo, fa i conti: «L'anno scorso — dice — vincemmo il campionato, ma per mancanza di fondi dovemmo rinunciare alla A. Quest'anno disputeremo il campionato nella massima serie. Non posso deludere le mie ragazze».

Le calciatrici dell'ultrapista Gillardo di Millesimo arrivano quasi sempre al campo sportivo con la borsa da ginnastica ed il «beauty-case». «Il trucco — spiegano con civetteria — ci serve per farci belle davanti ai fotografi». In realtà, quando sono sul tappeto erboso, si trasformano: diventano lottatrici, il viso impastato di polvere e sudore. Bisogna soffrire e stringere i denti, proprio come domenica scorsa.

Il tetrathlon della Fidal

Le gare di atletica Vincitori a Savona

Savona, 8 luglio.

(s.ch.) Allo stadio Valerio Bacigalupo si è svolto il campionato provinciale di atletica leggera propaganda, per ragazzi e ragazze, sotto l'egida della Fidal, per la specialità triathlon (corsa piana, salto in alto, getto del peso). Campioni provinciali sono: Amelia Tisconi, Laura Lineo, Giancarlo Omnis e Bruno Salomone, autore della miglior prestazione in assoluto.

Questi i risultati finali.

Categoria ragazze B: 1) Amelia Tisconi (Alba Docilia), punti 286; 2) Mara Canuti (San Miguel Club di Varazze), p. 280; 3) Cecilia Semplici (C.O. Savonese), punti 194; 4) Paola Arecco (Alba Docilia), punti 188; 5) Luisa Moroni (Finalpia), punti 110; 6) Francesca Morelli (Finalpia), punti 51.

Categoria ragazze A: 1) Laura Lineo (Alba Docilia), punti 444; 2) Patrizia Barcellari (Alba Docilia), punti 430; 3) Cinzia Macchi (Alba Docilia), punti 391; 4) Silvana Bonomo (Alba Docilia), punti 384; 5) Elsa Biale (Alba Docilia), punti 291; 6) Virna Vero (Alba Docilia), punti 285; 7) Anna Chiricò (Alba Docilia), punti 268; 8) Francesca Tafuri (Alba Docilia), punti 98; 9) Silvana Macchi (Alba Docilia).

Categoria ragazzi B: 1) Giancarlo Omnis (C.O. Savonese), punti 163; 2) Maurizio Bruzzone (San Miguel Club), punti 117; 3) Dario Parodi (Alba Docilia), punti 68; 4) Giorgio Gottardo (San Miguel Club), punti 60; 5) Pierluigi Ivaldi (Finalpia), punti 1; 6) Mario Pescio (Alba Docilia), punti 1.

Categoria ragazzi A: 1) Bruno Salomone (C.O. Savona), punti 738; 2) Giuseppe Pampararo (Finalpia), punti 586; 3) Angelo Filippini (Alba Docilia), punti 443; 4) Paolo Dinardo (San Miguel Club), punti 210; 5) Paolino Taramasso (C.O. Savona), punti 200.

Questi i risultati gara per gara.

Getto del peso - Ragazze B: 1) Amalia Tisconi, 2) Paola Arecco, 3) Luisa Moroni, 4) Maura Canuti, 5) Francesca Morelli, 6) Cecilia Semplici. *Getto del peso* Ragazze A: 1) Cinzia Macchi, 2) Virna Vero, 3) Elsa Biale, 4) Anna Chiricò, 5) Laura Lineo, 6) Silvana Bonomo, 7) Patrizia Barcellari, 8) Silvana Macchi, 9) Francesca Tafuri.

Salto in alto - Ragazzi B: 1) Massimo Bruzzone, 2) Dario Parodi, 3) Giorgio Gottardo, 4) Giancarlo Omnis, 5) Mauro Pescio, 6) Pierluigi Ivaldi. *Salto in alto* - Ragazzi A: 1) Bruno Salomone, 2) Paolo Dinardo, 3) Maurizio Filippini, 4) Giuseppe Pampararo, 5) Paolino Taramasso.

Getto del peso - Ragazzi B: 1) Giancarlo Omnis, 2) Maurizio Bruzzone, 3) Dario Parodi, 4) Pierluigi Ivaldi, 5) Giorgio Gottardo, 6) Mario Pescio. *Getto del peso* - Ragazzi A: 1) Bruno Salomone, 2) Angelo Filippini, 3) Giuseppe Pampararo, 4) Paolino Taramasso, 5) Paolo Di Nardo.

Metri 60 piani - Ragazze B: 1) Mara Canuti, 2) Amelia Tisconi, 3) Cecilia Semplici, 4) Paola Arecco, 5) Luisa Moroni, 6) Francesca Morelli. *Metri 80 piani* Ragazze A: 1) Laura Lineo, 2) Patrizia Barcellari, 3) Elsa Biale, 4) Anna Chiricò, 5) Silvana Macchi. *Metri 80 piani* - Ragazze A, seconda serie: 1) Silvana Bonomo, 2) Francesca Tafuri, 3) Cinzia Macchi, 4) Virna Vero.

Metri 80 piani - Ragazzi B: 1) Maurizio Bruzzone, 2) Pierluigi Ivaldi, 3) Giancarlo Omnis, 4) Giorgio Gottardo, 5) Mario Pescio, 6) Dario Parodi. *Metri 80 piani* - Ragazzi A: 1) Bruno Salomone, 2) Giuseppe Pampararo, 3) Angelo Filippini, 4) Paolino Taramasso, 5) Paolo Dinardo.

Salto in alto - Ragazze B: 1) Paola Arecco, 2) Amalia Tisconi, 3) Mara Canuti, 4) Luisa Moroni, 5) Cecilia Semplici, 6) Francesca Morelli. *Salto in alto* - Ragazze A: 1) Cinzia Macchi, 2) Patrizia Barcellari, 3) Silvana Bonomo, 4) Virna Vero, 5) Laura Lineo, 6) Anna Chiricò, 7) Elsa Biale, 8) Silvana Macchi, 9) Francesca Tafuri.

Confermato dai soci del sodalizio

Borghetto: Canale resta il presidente

Le altre cariche nella società calcistica
Previsto un rafforzamento della squadra

(Dal nostro corrispondente)

Borghetto S. Spirito, 8 luglio.

(g.m.) L'imprenditore edile Giuseppe Canale è stato riconfermato alla presidenza del sodalizio calcistico Borghetto Football Club. Tra i suoi collaboratori, il vicepresidente Cesare Porta; Giovanni Roveraro, economo; Giorgio Botto, segretario. Il consiglio si compone di altri quindici dirigenti, fra i quali Giacomo Vacca e Duilio Ghibaudi, soci fondatori, i quali pur rinunciando a incarichi nell'esecutivo si sono impegnati per una proficua attività sociale.

Nei programmi del Borghetto per la prossima stagione agonistica è previsto un rafforzamento della squadra per il passaggio dalla prima categoria dilettanti alla Promozione. Nel campionato '75-'76, sarà infatti sufficiente classificarsi entro il quarto posto per essere ammessi alla serie superiore che verrà suddivisa in due gironi.

L'ex calciatore Barison nei guai per la colza

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 luglio.

(p. l.) L'ex ala sinistra della Nazionale, Paolo Barison, 39 anni, socio della ditta «San Benedetto» che produce olio commestibile risultato non addizionato con colza, è stato interrogato dal pretore di Genova, Zingale.

La «San Benedetto» aveva organizzato una distribuzione di lattine d'olio, con il sistema di vendita «porta a porta». Sugli involucri risultava scritto «olio di oliva di San Benedetto del Tronto». Alcuni mesi fa, una partita di lattine di questo prodotto è stata sequestrata dai vigili sanitari e sottoposta ad analisi: è risultato che l'olio conteneva una certa percentuale di colza.

Il pretore, al termine dell'istruttoria, ha emesso una serie di comunicazioni giudiziarie nei confronti degli organizzatori della vendita e dei responsabili della società «San Benedetto», che è risultata «inesistente» e tra questi l'ex calciatore del Genoa, Milan, Sampdoria e Napoli, Paolo Barison, che si occupa di attività commerciali e assicurative. L'ex calciatore ha protestato la propria innocenza. Ha detto di aver accettato di «entrare» nell'affare, ignorando che nell'olio «San Benedetto» si trovava la colza.

Il Bacigalupo resterà chiuso due mesi

Quasi "guerra,, per lo stadio tra Savona calcio e Comune?

Un comunicato informa che il campo non sarà agibile per lavori
"Sarebbe un vero disastro", replica Degani dirigente biancoblù

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 luglio.

(a.ch.) *Un comunicato stampa del comune, firmato dal sindaco Zanelli, informa che il terreno di gioco del campo sportivo Valerio Bacigalupo, a causa del ripristino del manto erboso, non sarà agibile nel periodo compreso tra il 14 luglio e il 15 settembre 1975».*

E' in vista un'altra polemica sul Bacigalupo, dopo quella dello scorso anno tra il Savona Calcio e il comune? Recentemente si sono svolte delle discussioni tra l'atletica Manfredi e il sindaco sull'utilizzazione dello stadio in occasione del Memorial Manfredi, in programma per giovedì 10 luglio, ma il campo è poi stato regolarmente concesso. Prima dell'inizio dei lavori il Bacigalupo ospiterà anche il Trofeo Colla di hockey.

Sarà però il Savona Calcio a farsi avanti per poter disporre del campo alla fine di agosto. I biancoblù faranno la prima uscita stagionale a Imperia, contro i nerazzurri di «Chicco Hanset, domenica 17 agosto. «Per le domeniche successive — dice Armando Degani — avevamo in programma alcune amichevoli, tra cui quelle con Juventus e Sampdoria. Dovremo accordarci solo per le date. Stiamo affrontando sforzi finanziari molto rilevanti per allestire una squadra da primato, contavamo di poter effettuare amichevoli di richiamo per realizzare buoni incassi. L'indisponibilità del Bacigalupo sarebbe un vero disastro. Dovremmo potarne disporre per domenica 24 agosto o, al più tardi, per il 31 dello stesso mese».

Armando Degani

*Il comune riuscirà a conciliare le esigenze del Savona con quelle relative ai lavori per il manto erboso? «Il fondo del Bacigalupo deve essere rimesso in ordine — *fanno presente in comune* —, chi ha soluzioni migliori le proponga».*

«A che serve l'illuminazione — ribattono alcuni sportivi biancoblù, con gli altrus in testa — se poi il campo non può essere agibile per buona parte dell'estate, e soprattutto nel periodo delle amichevoli?».

Savonese vince rally a Cuneo

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 luglio.

(s.ch.) Il conduttore savonese Gino Ravinale, in coppia con il navigatore Giampaolo Foggio (Fiat 128 coupé) ha vinto a Cuneo il rally alla ruota d'oro nella classe fino a 1300 cc, gruppo 2. La gara era valida per il trofeo dei rallies nazionali, prima zona. E' il primo successo stagionale del pilota della scuderia «Riviera» di Savona, quest'anno particolarmente sfortunato.

Bocce: alla Maurina la targa di Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 8 luglio.

(s.d.) Si sono concluse sui campi del bocciodromo di via Calvisio le gare per l'assegnazione dell'ottava targa d'argento Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, competizione interprovinciale a coppie riservata alla categoria regionali e organizzata dalla società bocciofila finalese.

Hanno vinto Zanin-Montecucco, dell'Unione sportiva Maurina, seguiti da Valle-Vallarino (Bocciofila Finalese); Degola-Degola (Ventimigliese); Ratto-Ferraro (La Familiare, Savona); Cichero-Bonazzonio (Sanremo).

Premi speciali sono stati assegnati alla società proveniente da più lontano, la Bocciofila Mossano di Casale Monferrato, e quella con il maggior numero di partecipanti, la Bocciofila Sanremo.

Proseguono gli incontri del torneo al campo "Viola"

Calcio in notturna a Finale Ligure il Bar Bonora guida la classifica

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 8 luglio.

(s.d.) Dopo i primi tre turni di gara va delineandosi la situazione nel torneo notturno organizzato dalla Polisportiva Finalborghese che si disputa al campo Viola e mette in palio per la squadra vincente la seconda coppa Città di Finale Ligure e dieci ciclomotori.

Nel girone A è in testa il bar Bonora, con 5 punti seguito dalla Marazzi e dall'Hotel Royal con 4; dal Perseghini Albenga con 3: dalla tipografia Moro e dal bar Milano con 2. Un'ulteriore prova della sua forza il bar Bonora l'ha data ieri sera sconfiggendo per 3-0 la Marazzi 2, finora imbattuta, sebbene gli mancassero gli squalificati Vignola e De Campo. Le reti portano la firma di Scozzari, Capitano e Gianlombardo.

Nel girone B Ei Patio sta dominando. Capeggia la graduatoria a punteggio pieno con 6 punti all'attivo e ieri sera ha surclassato il Centro Arredamento battendolo per 9-2: hanno segnato Beltramo, che con le sue cinque reti è diventato capocannoniere (dieci gol in complesso), De Sciora, Di Cola, Bolognesi e Comelli per El Patio, Torri e Ivaldo per il Centro Arredamento.

In classifica El Patio è seguito dalla ditta Baldi di Andora, sconfitta una sola volta al suo esordio per rinuncia, temibilissima avversaria forte di giocatori come Giordano, Cioni, Lupo e Balbo. La Baldi ha quattro punti, come la Chiavacci; quindi c'è la Chevron con 2 punti, il Centro Arredamento e il Pontevecchio di Pietra Ligure con 1 punto.

Passano al turno successivo le prime quattro di ogni girone: molta è l'incertezza nel girone A dove due grandi favoriti, la tipografia Moro (vittoriosa lo scorso anno) e il bar Milano rischiano l'eliminazione; mentre nel girone B, a meno di clamorose sorprese, probabili eliminati sembrano Centro Arredamento e Pontevecchio.

Questi gli incontri di domani: ore 20,45 Chiavacci-Baldi, 22: Tipografia Moro-Perseghini.

Canotto da Portofino alla foce del Tamigi

(Dal nostro corrispondente)

Portofino, 8 luglio.

(g.m.) Due appassionati motociclisti di Limone, Ernesto Rovere, 48 anni, e Riccardo Crippa, 31 anni, compiranno su un canotto pneumatico di quattro metri, spinto da un motore fuoribordo di 35 cavalli, il raid marino-fluviale Portofino-Londra.

La partenza da Portofino è fissata per il 20 luglio prossimo.

Dopo aver superato il Golfo del Leone, i due sportivi lisanesi risaliranno per canali e fiumi la Francia, attraverseranno quindi la Manica per giungere fino alla capitale britannica attraverso il Tamigi. Sarà un mese di dura navigazione alla quale i due si stanno minuziosamente preparando. Recheranno a Londra il vessillo di San Giorgio che è patrono comune degli inglesi e dei portofinesi.

NOVI LIGURE — Corsa ciclistica per dilettanti domenica, ad Arquata Scrivia, organizzata dalla società Pietro Fossati, su di un percorso misto di 125 km. valevole per la disputa della quinta Coppa Comune di Arquata Scrivia. La partenza è fissata alle ore 14.

ALBISSOLA SUPERIORE — Questa sera nel piazzale della nuova stazione ferroviaria si svolgerà la «Bi-onda raduno Albissola Polis. Prenderanno parte allo spettacolo Piero Parodi, Vito Elio Petrucci di Radio Genova.

AUTOCCASIONI

AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 45 960